



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Roma, 10 luglio 2025

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza, il
Soccorso
Tecnico e l'Antincendio Boschivo
Ing. Marco **GHIMENTI**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Renata **CASTRUCCI**

Oggetto: Erickson S64F - richiesta chiarimenti

Egregi,
facciamo seguito alla pubblicazione di un articolo sul "Corriere della Sera" dell'8 luglio scorso, segnalando che la vicenda giudiziaria nasce nel 2024 a causa, queste le notizie che conosciamo, di un provvedimento abnorme emesso da Enac, che, invece di rinnovare le abilitazioni di volo dei piloti dei vigili del fuoco su elicottero S64F trascrivendole, come ogni anno, sulla licenza EASA posseduta dai piloti, nel 2024 ha rinnovato dette abilitazioni in maniera anomala riportandole su allegato nazionale, senza alcuna valida ragione e senza riflettere sulle conseguenze di detta scelta illegittima.

Sembrerebbe che neanche il Corpo dei Vigili del Fuoco sul momento si sia reso conto della gravità della situazione, né delle sue conseguenze, fino a quando un pilota si è rivolto al Capo dello Stato per ottenere l'annullamento dell'atto di rinnovo illegittimo emesso da Enac e ottenere nuovamente la sua abilitazione su S64F su licenza Easa.

Nonostante ciò, sembrerebbe, che i Vigili del Fuoco abbiano continuato a volare per oltre un anno con licenze invalide e, conseguentemente, privi della indispensabile copertura assicurativa, a loro rischio e pericolo.

Dal 26 giugno 2025, inoltre, sembrerebbe che Enac si sia avveduta che, non possedendo i piloti una valida abilitazione al volo su quel tipo di elicotteri e lo stesso Coan dei Vigili del Fuoco non rispetta la normativa europea, sospende momentaneamente il servizio.

Attualmente, dunque gli S64S non possono volare per motivi burocratici, queste le motivazioni lette.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

La normativa europea citata da Enac a fondamento dell'atto impugnato è non sopravvenuta, ma è entrata in vigore nel lontano 2011 e Enac decidendo di applicarla a suo modo, solo nel 2024, lede i diritti dei piloti che fino a quel momento avevano rischiato la pelle per proteggerci dagli incendi.

A seguito degli articoli di giornale apparsi i giorni scorsi Enac ha preannunciato ai TG che si provvederà a redigere una nuova convenzione per gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, soluzione che a quanto pare non sembrerebbe risolvere la situazione anzi, è proprio su questo che chiediamo chiarezza, ignorerebbe completamente i diritti dei piloti in questione, in quanto non ripristinerebbe le abilitazioni, legittimamente acquisite, rilasciate e rinnovate dalla stessa Enac.

Inoltre, stando a quanto dichiarato nel breve comunicato di Enac, la nuova convenzione della quale ad oggi non si conoscono i termini esatti e sulla quale, al contrario, vorremmo essere informati, avvantaggerebbe ulteriormente le società private delle quali si avvale lo Stato italiano in assenza di piloti Vigili del Fuoco, con un possibile conseguente danno erariale.

Tenuto conto dell'importanza dell'argomento e della necessità di fare chiarezza sulla vicenda, riteniamo indispensabile avere contezza delle determinazioni che Codesta Amministrazione intende prendere al fine di tutelare e garantire il personale pilota in servizio nel Corpo.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**